Indice

Prefazione **XI**

Introduzione **1**
Da dove nasce l'urgenza di scrivere.

1 Il lavoro che cambia. Sei sfide nell'era dell'Intelligenza Artificiale **4**
Un viaggio provocatorio e ispirazionale attraverso sei grandi sfide del lavoro. Sei temi che decidono l'attualità e il prossimo futuro.

2 L'Italia di fronte alle grandi sfide del lavoro **16**
Pensiamo che il lavoro sia un tema tecnico, invece è un tema di civiltà, e ora dobbiamo scegliere: cambiare il lavoro o essere travolti dal lavoro che cambia.

3 L'Italia che lavora nei numeri **23**
I numeri raccontano chi siamo. E spesso non ci piacciamo. Le verità che non possiamo più permetterci di ignorare.

4 Il lavoro che ci serve. Un lavoro migliore **56**
Dal diritto al benessere al dovere di crescere. Per un nuovo patto sociale tra persone e imprese.

Parte prima
Demolire (quello che non funziona più)

5 Non tutti i datori di lavoro sono uguali **74**
Le sei forme di datore: sei scopi diversi, sei poteri diversi. Come cambierebbero le regole se mettessimo al centro lo scopo.

6 È ora di ridurre l'orario di lavoro **79**
La riduzione dell'orario non è un benefit, è una riforma sociale. Meno ore, più formazione, più benessere.

7 È ora di cambiare il linguaggio del lavoro **94**
Lo storytelling non è cosmetica: è infrastruttura. Perché il linguaggio che usiamo oggi è diventato pornografico.

8 È ora di rendere accessibili i diritti del lavoro **100**
Un diritto esiste solo se accessibile e può essere esercitato. L'Europa cambia prospettiva: dal diritto prescrittivo al diritto abilitante.

Parte seconda
Ricostruire il lavoro che serve davvero

9 È ora di liberare le persone e abbattere le gerarchie **109**
Dalle gerarchie alla responsabilità distribuita, il lavoro come piattaforma dentro e tra le organizzazioni. Coordinare, orchestrare, e liberare nuove energie.

10 È ora di pagare di più le persone **122**
La produttività ferma non è una scusa, è un alibi. Il salario come atto di riconoscimento del valore reale generato. La retribuzione come ecosistema.

11 Il diritto-dovere di formazione continua e il diritto-dovere al benessere **131**
Come introdurre nel lavoro il diritto-dovere di formazione e come misurare la formazione degli adulti. Cosa cambia per imprese e persone che lavorano.

12 La produttività non è una proprietà tecnica dei settori **136**
È una scelta politica, culturale e organizzativa. L'errore strategico: classificare i settori tra «produttivi» e «inermi». Turismo: il grande equivoco italiano.

13 La trasparenza retributiva è una faglia nel terreno del potere **144**
Quando il salario diventa pubblico, la gerarchia smette di essere naturale. La verità scomoda: il salario è sempre stato il più grande dispositivo disciplinare.

14 Ma tutto questo è legale? **149**
La legge ti dice cosa devi proteggere, non come devi organizzarti. La legalità non limita l'innovazione organizzativa: la rende possibile.

15 È ora di riscrivere il Manifesto del lavoro **154**
Manifesto per una cultura pop del lavoro. Non un nuovo statuto, non una riforma tecnica. È una nuova cultura del lavoro. Il lavoro è ciò che ci fa diventare adulti.

16 Italia 2030. Immaginando un lavoro migliore **158**
Il lavoro non è più solo occupazione. Competenze come infrastruttura nazionale. Un Paese aperto, ma non svenduto. Lavorare meno, vivere meglio.

Postfazione **162**

Ringraziamenti **165**